

Modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo per i danni occorsi sulle attrezzature, macchinari e scorte alle attività economiche e produttive e sui beni mobili non registrati delle abitazioni principali del proprietario o di un terzo.

1. Premesse

Con l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 15 novembre 2018, n. 558, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteo a partire da ottobre 2018», sono state avviate le ricognizioni per danni alle strutture e infrastrutture pubbliche, al patrimonio abitativo privato e alle attività economiche e produttive determinati dagli eventi meteorologici avversi dell'ottobre e novembre 2018, ai fini della predisposizione dei piani di intervento al Dipartimento della Protezione Civile

Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.", venivano stanziati risorse e definiti criteri e modalità per far fronte alle pianificazioni dei Commissari ed in particolare agli interventi a favore dei cittadini e delle attività produttive. Nell'ambito delle procedure avviate con la O.C. 10/2019 da parte del Commissario delegato sono stati approvati dei bandi, da A ad E, in coerenza con le disposizioni di cui al predetto Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri. In particolare all'art. 5 è stata prevista la presentazione di una perizia asseverata contenente, in una separata sezione, art. 5, comma 4, l'evidenza e la quantificazione dettagliata dei vani dell'abitazione principale del proprietario o di un terzo danneggiata o distrutta (comma 4 lettera a) per i privati) e dei danni in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte (comma 4 lettera b) per le attività produttive) a seguito dell'evento calamitoso, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso, al fine di consentire con separata disposizione, l'eventuale finanziamento.

Con la citata Ordinanza del Commissario delegato n. 10 del 4 giugno 2019 sono state approvate le modalità di presentazione delle domande di contributo di cui ai predetti articoli di legge ed in particolare gli avvisi da A ad E dedicati alle attività produttive e ai privati;

Con la Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2019 recante "assegnazione di risorse finanziarie ai sensi dell'art. 1 comma 427 della legge 208/2015", a fronte del fabbisogno segnalato, è stato assegnato alla Regione del Veneto l'importo complessivo di Euro 9.089.612,22 disponendo all'art. 1, comma 2, che il riconoscimento dei contributi spettanti fosse formalizzato sulla base dei criteri e delle modalità attuative di cui alle delibere del consiglio dei ministri del 28 luglio 2016 e 6 settembre 2018, corrispondenti alle modalità del finanziamento agevolato mediante l'applicazione di una percentuale pari all'80% dell'importo risultante dalla perizia asseverata come più sopra specificato, mentre per i privati prevedono, limitatamente agli immobili distrutti o allagati, destinati ad

abitazione principale, a titolo di diritto reale o personale di godimento, il riconoscimento di un contributo per il concorso al ripristino o alla sostituzione dei beni mobili non registrati danneggiati dagli eventi calamitosi in questione, fino a un massimo di Euro 300,00 per ciascun vano catastale distrutto o allagato e, comunque, nel limite massimo di Euro 1.500,00.

Tale incarico viene conferito dalla suddetta delibera al Commissario delegato, che in linea di continuità rispetto all'incarico conferito, con il presente documento definisce le modalità tecniche specifiche per la gestione delle domande di contributo in argomento.

2. Pubblicità

Tale procedura non prevede la pubblicazione di bandi o avvisi, in quanto la domanda risulta già acquisita nella precedente fase di cui alla O.C. 10/2019 e 11/2019, con scadenze al 19 luglio e al 30 settembre. L'avvio delle procedure per la presentazione delle domande di pagamento della presente misura sarà comunicato dai soggetti individuati con le OO.CC. 10 e 20/2019 per le rendicontazioni e i pagamenti, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle gestioni commissariali e post emergenziali del provvedimento definitivo di approvazione degli elenchi dei beneficiari.

3. Uffici di riferimento

In linea con quanto stabilito dall'O.C. 10/2019 e O.C. 20/2019 restano le competenze dei Soggetti Attuatori già stabilite con le medesime ordinanze ed in particolare, le attività di raccolta domande di pagamento, delle istruttorie e della determinazione del contributo liquidabile sono svolte dai seguenti Soggetti Attuatori, avvalendosi delle rispettive Strutture tecniche, come segue:

- Bandi A, B e C per le imprese del settore agricolo, forestale e acquacoltura e pesca dal Soggetto Attuatore Dott. Fabrizio Stella;
- Bandi D ed E per le imprese di settori diversi da quelli agricolo, forestale, dell'acquacoltura e pesca e privati titolari di abitazione principale del proprietario o di un terzo dai Comuni territorialmente competenti previa trasmissione dei rispettivi elenchi da parte, rispettivamente, dal Soggetto attuatore Avv. Giorgia Vidotti, dal Soggetto attuatore dott. Gianluca Fregolent

Con riguardo ai Bandi A, B, e C, l'AVEPA, ai fini del presente Documento, comunicherà con le aziende istanti esclusivamente tramite PEC, ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 nonché delle previsioni del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale", esclusivamente all'indirizzo di posta elettronica certificata protocollo@cert.avepa.it.

Solo in caso di effettiva e dimostrata impossibilità di trasmissione a mezzo PEC, le comunicazioni potranno avvenire a mezzo raccomandata A/R.

4. Soggetti che possono rendicontare

Ai fini dell'accesso ai contributi erogati nell'ambito del finanziamento agevolato alle

attività produttive mediante l'applicazione di una percentuale pari all'80%, sono legittimati alla presentazione delle spese rendicontate le imprese titolari delle attività economiche e produttive che sono finanziate con riguardo ai danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione del Veneto dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso come rappresentati e asseverati nella perizia allegata alle domande di contributo come sopra citate, fatto salvo il limite massimo complessivo di Euro 450.000,00 di cui all'art .4 della D.P.C.M. 27 febbraio 2019.

Sono, altresì, finanziati i titolari di abitazione principale del proprietario o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito dell'evento che hanno subito danni relativamente ai costi per il ripristino o la sostituzione dei beni mobili non registrati nella misura massima di Euro 300,00 a vano come rappresentati e asseverati nella perizia allegata alle domande di contributo come sopra citate, con un massimo di Euro 1.500,00 per beneficiario fatto salvo il limite massimo complessivo di Euro 150.000,00/187.500,00 di cui all'art. 3 del D.P.C.M .27 febbraio 2019.

La liquidazione del contributo è subordinato alla sussistenza dei requisiti già verificati in ordine alle domande presentate ai sensi delle citate OO.CC. 10 e 11 /2019.

5. Attivazione del finanziamento

Ai fini dell'attivazione del finanziamento il beneficiario dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

1. Realizzare gli interventi ammessi entro 12 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto del provvedimento Commissariale di approvazione degli elenchi definitivi dei beneficiari dei contributi per i danni subiti in termini di costi relativi: al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte delle attività produttive; all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili delle attività produttive; ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione del Veneto dal 28 ottobre al 5 novembre 2018.
2. Recarsi presso la struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari dei bandi D ed E) **entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di finanziabilità** per effettuare la compilazione e la susseguente sottoscrizione per presa visione, del documento denominato "**Modello di attivazione finanziamento agevolato** " con il quale il beneficiario individua l'Istituto di credito, aderente alla convenzione tra la Cassa depositi e prestiti (Cdp) e l'Associazione Bancaria Italiana (ABI) del 17 novembre 2016, reperibile sul sito web istituzionale dell'ABI (<https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziativa-sul-territorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx> >>>> *Elenco banche aderenti*), presso cui attivare il finanziamento agevolato. Al fine di consentire la completa compilazione del suddetto modello, il beneficiario deve aver cura di reperire tutte le informazioni richieste (ad es: filiale ed indirizzo PEC dell'istituto di credito, numero occupati della propria ditta, ecc).

la struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari dei bandi D ed E) trasmetterà il suddetto documento tramite PEC all'Istituto creditizio prescelto e per conoscenza al beneficiario medesimo;

3. Successivamente all'invio da parte di la struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari dei bandi D ed E) all'istituto creditizio della suddetta documentazione, il beneficiario dovrà recarsi presso l'Istituto prescelto per la sottoscrizione del **contratto di finanziamento beneficiario** previsto in allegato 3 alla convenzione tra la Cdp e l'ABI del 17 novembre 2016
(<https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziativa-sul-territorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx> >>> Plafond eventi calamitosi);

6. Liquidazione del contributo

Allo scopo di poter dare avvio alla liquidazione del contributo il beneficiario deve presentare alla struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari dei bandi D ed E) la **richiesta di emissione del Nulla osta all'utilizzo del contributo, (03 Modello richiesta di emissione Nulla Osta Scorte)** dal giorno della stipula del contratto di finanziamento beneficiario fino, al più tardi, a 60 giorni, successivi ai 12 mesi dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto dell'Ordinanza Commissariale di finanziamento dei danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte, di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili nonché ai beni mobili non registrati subiti dai proprietari di abitazione principale o di un terzo danneggiata o distrutta a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione del Veneto dal 28 ottobre al 5 novembre 2018,

La struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari dei bandi D ed E) provvederà all'emissione del: **"Nulla osta all'utilizzo del contributo ai sensi dell'articolo 1, commi 422 e seguenti della legge n. 208/2015" (Modello di nulla osta macchinari e scorte)** trasmettendolo all'Istituto di credito ed al beneficiario.

Il termine ultimo di presentazione della richiesta di emissione del Nulla osta, su istanza motivata e presentata con congruo anticipo, può essere prorogato dalla struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari dei bandi D ed E).

Alla richiesta di emissione del Nulla Osta devono essere allegati i seguenti documenti:

- **(solo per le attività produttive)** Documentazione necessaria al rilascio della certificazione antimafia;
- Copia del contratto di finanziamento beneficiario stipulato con l'Istituto creditizio;
- Copia di un documento di riconoscimento valido;
- **(solo per le attività produttive)** Copia delle fatture (se non già trasmesse in allegato alla domanda di finanziamento presentata ai sensi dell'O.C. 10/2019);
- Copia delle quietanze di pagamento delle fatture;
- **(solo per i privati)** Copia delle quietanze di pagamento delle fatture/scontrini fiscali;

- Eventuale documentazione inerente a premi assicurativi o contributi percepiti da altri enti, non già comunicati con la domanda di finanziamento presentata ai sensi dell'O.C. 10/2019;
- **(Solo per le attività produttive)** Relazione finale sull'attività svolta.

In aggiunta al suddetto elenco, nel caso in cui **l'attività produttiva** abbia già pagato le fatture con risorse proprie è necessario allegare:

- Elenco delle fatture con evidenza della quietanza di pagamento (se non già trasmessa con la domanda di finanziamento presentata ai sensi dell'OC 10/2019) (**Allegato A - Elenco delle fatture quietanzate IBAN**);
- Copia delle quietanze di pagamento delle fatture, (se non già trasmesse con la domanda di finanziamento presentata ai sensi dell'O.C. 10/2019, ad esempio: copia assegni di c/c bancario o postale non trasferibili, bonifici, ricevute bancarie, liberatorie emesse dal fornitore, ecc.);

In questo caso il contributo sarà determinato sulla base delle spese sostenute e quietanzate, documentate sia con la domanda di aiuto, sia con la richiesta di emissione del suddetto Nulla osta, relative al ripristino dei macchinari e delle attrezzature e/o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. La struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari del bandi D) a seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria sulla nuova documentazione inviata, emetterà il Nulla osta e lo trasmetterà sia all'Istituto di credito che al beneficiario, al fine di consentire all'Istituto di erogare il contributo in **un'unica soluzione** in favore del medesimo beneficiario.

Nel caso invece **l'attività produttiva NON** abbia già pagato le fatture con risorse proprie è necessario allegare il seguente documento:

- Elenco delle fatture non quietanzate con specifica dei destinatari (fornitori) (**Allegato B - Elenco delle fatture da quietanzare con l'indicazione dei fornitori**);

In questo caso il contributo sarà determinato tenendo conto anche delle fatture non quietanzate alla data di presentazione della richiesta di emissione del Nulla osta, relative al ripristino dei macchinari e delle attrezzature e/o all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti. La struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari del bandi D) a seguito dell'espletamento dell'attività istruttoria sulla nuova documentazione inviata, emetterà il Nulla osta contenente l'elenco dei destinatari (fornitori), cui corrispondere le somme spettanti e lo trasmetterà all'Istituto di credito ed al beneficiario.

Ai fini di una corretta rendicontazione il beneficiario deve tener conto di:

- Evitare di allegare fatture riguardanti più opere o relative anche a lavori che non interessano il progetto ammesso a finanziamento;
- Comunicare alla struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i Bandi D ed E) entro 10 giorni dall'avvenuta erogazione di eventuali ulteriori aiuti pubblici ricevuti a copertura dei danni, compresi gli indennizzi nell'ambito di polizze assicurative come quantificati nella perizia, in quanto l'indennizzo non devono superare il 100% dei costi ammissibili. (art. 50, comma 5, reg. (UE) 651/2014).

7. Erogazione del contributo

Per attivare l'erogazione del contributo il beneficiario deve presentare all'Istituto di credito la "**richiesta di utilizzo**" utilizzando il modello di cui all'allegato 1 del contratto di finanziamento beneficiario

(<https://www.abi.it/Pagine/Mercati/Crediti/Iniziativa-sul-territorio/Calamita-naturali/Plafond-Eventi-Calamitosi.aspx> >>>> *Plafond eventi calamitosi*)

unitamente al Nulla osta della struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari dei bandi D ed E), allo scopo di attivare da parte della banca l'erogazione del contributo a ristoro delle spese pagate direttamente oppure a vantaggio dei propri fornitori.

8. Istruttoria domande

La struttura tecnica competente (AVEPA per i beneficiari di cui agli allegati A, B e C, Comuni per i beneficiari dei bandi D ed E) provvede all'istruttoria delle domande di contributo entro 60 giorni decorrenti dalla scadenza del termine ultimo di presentazione delle domande.

L'istruttoria è finalizzata alla emissione del nulla osta all'utilizzo dei contributi a seguito del finanziamento dei danni subiti in termini di costi relativi al ripristino o alla sostituzione dei macchinari e delle attrezzature, danneggiate o distrutte a seguito degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nel territorio della Regione del Veneto dal 28 ottobre al 5 novembre 2018, nonché di quelli relativi all'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili a seguito del medesimo evento calamitoso.

9. Trattamento e diffusione dei dati

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 si rende noto che AVEPA, nella persona del Direttore pro tempore e i Sindaci per i Comuni:

- ai sensi e per gli effetti del regolamento 2016/679/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, General Data Protection Regulation (GDPR) e con le modalità definite (dall'Allegato A alla Deliberazione della Giunta regionale n. 596 del 08 maggio 2018), sono responsabili esterni del trattamento dei dati personali di cui il Commissario delegato è titolare
- tutti i dati che verranno acquisiti nell'ambito del percorso previsto dal presente Documento saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima;
- il trattamento dei dati personali forniti potrà essere effettuato attraverso supporti cartacei e/o informatici;
- i dati potranno essere comunicati ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa. In ogni caso la comunicazione riguarderà solamente i dati necessari per i fini di volta in volta individuati. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di modifica, cancellazione integrazione etc., nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679.